

IL BANDO DEL IV PREMIO BOULVERT

La rivista *Index*, aderendo all'invito formulato da istituzioni e studiosi italiani e stranieri, ha bandito, con il sostegno della Casa editrice Jovene, il «IV Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert». Queste le norme di partecipazione:

1. È indetto il concorso per il conferimento del «IV Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert» per un'«opera prima», a carattere monografico, nelle discipline romanistiche.

2. L'importo del premio, indivisibile, è di lire 12.000.000 (dodici milioni). Al vincitore è altresì conferita la medaglia d'oro dell'Università di Napoli «Federico II». Inoltre 5.000 (cinquemila) franchi francesi e 5.000.000 (cinque milioni) di lire — destinati, a giudizio insindacabile della Commissione, ad integrare il premio o a consentire l'assegnazione di «premi speciali» — sono stati posti a disposizione rispettivamente dall'Institut de Droit romain dell'Università di Parigi II e dal Centro romanistico internazionale «Copanello». Altri premi sono assegnati dalla Corte costituzionale della Repubblica italiana, dall'Università di Nizza, dall'Università di Camerino, dal Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Università di Franche-Comté (Besançon).

3. Possono partecipare al concorso gli studiosi che abbiano pubblicato o comunque redatto in forma definitiva la loro prima opera a carattere monografico su argomenti relativi alla storia del diritto romano e dei diritti antichi nel triennio 1995-96-97.

4. Le domande di partecipazione al concorso, corredate di una copia dell'opera, dovranno pervenire alla Segreteria del Premio, presso la redazione della rivista *Index*, Via Chiaja 149/a, 80121 Napoli, entro il 15 gennaio 1998. Entro la stessa data dovranno pervenire alla Segreteria del Premio, in plico separato, altre quattro copie dell'opera in concorso. Le monografie scritte in lingua diverse dall'italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, latino debbono essere accompagnate da un'ampia sintesi (30-50 pagine) redatta in una di queste lingue.

5. Il premio sarà assegnato in base alla graduatoria stabilita a giudizio motivato e insindacabile della Commissione giudicatrice.

6. La Commissione giudicatrice è formata dal Direttore di *Index*, professor Luigi Labruna, dell'Università di Napoli «Federico II», e dai professori Hans Ankum, dell'Università di Amsterdam, Luigi Capogrossi Colognesi, dell'Università di Roma «La Sapienza», Alessandro Corbino, presidente del Centro romanistico internazionale «Copanello», Michel Humbert, dell'Università di Parigi II, Rolf Knütel, dell'Università di Bonn, Pierre Lévêque, dell'Università di Franche-Comté (Besançon), Joan Miquel, dell'Università di Barcellona «Pompeu Fabra», Peter Stein, del Queen's College di Cambridge, Gunter Wesener, dell'Università di Graz.

Δ

Δ Δ

IL KAMASUTRA

Giovanni Raboni, poeta molto amato e critico teatrale molto temuto, ha fatto, nell'imminenza del Natale 1996, una proposta interessante (v. *Corriere della Sera* del 15 dicembre 1996, p. 29, rubrica «Contraddetti»): se volete mettere sotto l'Albero il dono di un libro, non scegliete il solito romanzo di momentaneo successo, ma regalate la «Gar-

zantina», la piccola e accuratissima enciclopedia del diritto pubblicata dall'editore Garzanti di Milano (ultima tiratura 1993). Perché? Perché si tratta di un «onesto prontuario di norme e concetti giuridici» del quale «ogni italiano maggiorenne» (specie, aggiungo io, se giornalista) ha, in questi tempi di agitate vicende giudiziarie, veramente un estremo bisogno, onde evitare di dire (o comunque di pensare) curiose castronerie.

Personalmente, sono pienamente d'accordo, anche perché la Garzantina è di una ammirevole precisione e concisione e perché essa, a differenza della voluminosa e fastosa *Enciclopedia giuridica Treccani* (sulla quale v. M. V. in *Labeo* 41 [1995] 456 ss.), il suo giusto posto al diritto romano e alla storia del diritto lo concede, e come. Tuttavia mi domando: leggeranno poi i donatari della Garzantina, quando sia di bisogno, l'«onesto prontuario»?

Temo proprio di no. Chi sa perché, tutti il diritto vigente ritengono già di saperlo, e il diritto romano ritengono di non doverlo sapere, tanto più che è morto e c'è di mezzo il latino. Quindi un consiglio pratico, che do con la morte nel cuore, ma che nondimeno ritengo doveroso: non regalate a Natale la Garzantina, perché andrà immediatamente a tener compagnia, nel fondo di uno scaffale, agli *Ossi di seppia* di Eugenio Montale od all'*Ulisse* di Joyce. Il donativo più accetto resta sempre, sopra tutto se acconciamente illustrato, quel noto trattatello indiano (scritto nell'originale in versi sanscriti, pare dal dotto Vatsyayana, qualcosa come millecinquecento anni fa) che va sotto il titolo di *Kamasutra*, o trattato dell'amore sessuale.

A meno che (qui lo dico e qui lo nego) qualche illustre e immaginoso giurista si decida a lasciare da parte quelle barbe dell'usufrutto o dei contratti innominati, e si dedichi a «sessualizzare» la Garzantina e (quel che a me più importa) il diritto romano.

Difficile, certo, ma non impossibile, rendere voluttuosa la *stipulatio certi* o che altro sia. Io non saprei come fare, ma mi ricordo degli anni lontani di un mio soggiorno di studi in Germania, durante il quale uno dei miei nordici amici, pur impegnatissimo in un severo studio che è stato poi tradotto in severissimo volume, convolò a nozze con la sua amata. Al ritorno dalla luna di miele, la giovane sposa mi confidò rapita che spesso il marito l'aveva svegliata in piena notte per dirle trionfante che forse, pensando pensando, aveva finalmente risolto il problema di quel complesso passo di Paolo o di quel dannato responso di Papiniano. (Questi tedeschi, sapete).

ANTONIO GUARINO



ASTERISCHI

* L'anno 1997 si è, purtroppo, aperto con la morte, il 13 gennaio, di Max Kaser. Aveva novantuno anni, la maggior parte dei quali ben spesi al servizio della scienza. Dello Studio napoletano era dottore h.c.

* Dal 12 ottobre al 16 novembre 1996, in Avella (Avellino), mostra archeologica ed incontri di studio su «Avella dalle origini al periodo romano».

* Luigi Labruna ha trattato de *Le rôle du droit romain dans la Méditerranée* nell'ambito della VIII Assise della Commissione del Mediterraneo della Federazione degli ordini (forensi) europei, in Napoli il 25-26 ottobre 1996.